



Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: ATEMI 10 PEPITE

1.2- Descrizione: granuli disperdibili in acqua (WG)

1.3- Utilizzo: prodotto agrofarmaco fungicida

1.4- Fornitore: Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.5- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Composizione/informazioni sugli ingredienti

2.1 Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose con additivi non pericolose

N. CAS	N. CE	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula Bruta	Classificazione	Fraasi di rischio	Percentuali %
94361-06-5		Ciproconazolo	(2RS, 3RS E 2RS,3SR)-2-(4-CLOROFENIL)-3-CICLOPROPIL-1-(1H-1,2,4-TRIAZOL-1-IL)BUTAN-2-OLO	N.A.	Repr. Cat.3 Xn N	R63 R22 R50-53	10
Acqua e altri coformulanti non pericolosi							q.b. a 100

3- Identificazione dei pericoli

3.1 Classificazione di pericolosità: Xn (Nocivo); N (Pericoloso per l'ambiente)

3.2 Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e/o l'ambiente: possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

3.3 Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: il prodotto è tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3.4 Sistema di classificazione: la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

4- Misure di pronto soccorso

4.1- Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente caldo e aerato. In caso di respirazione irregolare od assente applicare la respirazione artificiale. Contattare un medico.

4.2- Contatto cutaneo: togliere gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro. Consultare un medico.

4.3- Contatto con gli occhi: lavare abbondantemente con acqua corrente tenendo le palpebre aperte per almeno 15 minuti. Consultare un medico. Gli indumenti contaminati devono essere lavati separatamente prima di essere reindossati.

- 4.4- Ingestione:** non indurre il vomito e non somministrare nulla, per via orale, a persone in stato di incoscienza. Se ingerito consultare immediatamente un medico mostrando il contenitore o l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza.
- 4.5- Informazioni per il medico:** Sintomi - Organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimenti di alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC. Metabolismo: dopo l'ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore. Terapia - Sintomatica. Consultare un Centro Antiveneni.

5- Misure antincendio

- 5.1- Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.
- 5.2- Prodotti pericolosi da decomposizione termica:** il prodotto contiene composti organici combustibili che possono, in caso di incendio, generare un denso fumo nero contenente prodotti di combustione pericolosi. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericoloso per la salute.
- 5.3- Rischi da combustione:** evitare di respirare i fumi ed i vapori.
- 5.4- Mezzi Protettivi specifici:** proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale. In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore e indumenti protettivi completi.

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1 Precauzioni individuali:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo
- 6.2- Misure di protezione ambientale:** allontanare le persone estranee. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua o nella rete fognaria, se ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le Autorità Competenti.
- 6.3- Metodi di pulizia:** aspirare o raccogliere accuratamente il prodotto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.

7- Manipolazione e stoccaggio

- 7.1- Manipolazione:** evitare di respirare i vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Usare dispositivi di protezione individuali.
- 7.2- Stoccaggio:** immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Conservare il prodotto nel contenitore originale e ben chiuso.
- 7.3- Stoccaggio Misto:** conservare lontano da alimenti, bevande e proteggere dall'umidità.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo

No. CAS	Denominazione	TLW (8h) mg/m ³	Note
94361-06-5	ciproconazolo	0,5	Syngenta

- 8.2- Dispositivi di protezione individuale:** durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374); protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;

in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

8.3- Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

8.4- Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: granuli

Colore: marrone/beige

Odore: inodore

Densità apparente: 0.700 g/cm³

Miscibilità: miscibile

10- Stabilità e reattività

10.1-Decomposizione termica/condizioni da evitare: la combustione o la decomposizione termica possono produrre vapori tossici o irritanti.

10.2-Reazioni pericolose: se il prodotto è utilizzato conformemente alle norme non avvengono reazioni di polimerizzazioni pericolose. Stabile alle normali condizioni.

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta del prodotto:

Tipo	Valore	Specie
orale	DL50>2000 mg/Kg	Ratto maschio e femmina
dermale	DL50>2000 mg/Kg	Ratto maschio e femmina

11.2-Irritazione cutanea (del prodotto): non irritante coniglio

11.3-Irritazione oculare (del prodotto): leggermente irritante coniglio

11.4-Sensibilizzazione: non sensibilizzante sulla pelle nei test di laboratorio guinea pig

11.5-Tossicità a lungo termine: non mostra effetti mutageni negli esperimenti su animali.

Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti su animali.

Negli studi sui ratti a dosi elevate sono stati osservati effetti tossici per la madre ed il feto.

11.6-Informazioni riferite al ciproconazolo: non sono attesi effetti negativi sull'uomo per esposizioni inferiori ai limiti di esposizione professionale e quando il prodotto è maneggiato e utilizzato come descritto in etichetta.

11.7-Ciproconazolo Classificazione CE: Repr.Cat.3= Sostanze che potrebbero avere effetti sulla fertilità umana. Sostanze che potrebbero produrre alterazioni negli esseri umani a causa dei loro probabili effetti tossici sullo sviluppo.

12- Informazioni ecologiche

12.1-Persistenza e degradabilità:

Bioaccumulazione: il ciproconazolo non viene bioaccumulato

Stabilità in acqua: il ciproconazolo è persistente in acqua

Stabilità nel terreno: il ciproconazolo non è persistente nel terreno

Mobilità: il ciproconazolo ha una mobilità medio bassa nel terreno

12.2- Ecotossicità dati derivati dai componenti:

Specie	Tipo	Valore
Pesci Oncorhynchus mykiss	CL50	> 100 mg/l (96 h)
Daphnia Daphnia magna	CL50	> 100 mg/l (48 h)
Alghe Scenedesmus subspicatus	EC50	0,8 mg/l (96 h)

13- Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui:** il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche)
- 13.2-Metodi di smaltimento residui:** rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.
- 13.3-Imballaggi non ripuliti:** il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Avviare a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

14- Informazioni sul trasporto

- 14.1-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID**
Classe ADR/RID: N. C.
- 14.2-Trasporto marittimo IMDG**
Classe IMDG: N. C.
- 14.3-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG**
Classe ICO/IATA: N. C.

15- Informazioni sulla regolamentazione

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato.

- 15.1-Impiego/Azione:** prodotto agrofarmaco fungicida, emulsione concentrata
- 15.2-Registrazione: n. 13669 del 23/03/2007**
- 15.3-Sigla di pericolosità del prodotto:** Xn (Nocivo); N (Pericoloso per l'ambiente)
- 15.4-Frasi di rischio (frasi R):**
R 63 possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati
R 51/53 tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
- 15.5-Consigli di prudenza (frasi S):**
S 2 conservare fuori della portata dei bambini.
S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
S 20/21 non mangiare, né bere né fumare durante l'impiego
S 29 non gettare i residui nelle fognie
S 36/37 usare indumenti protettivi e guanti adatti
S 46 in caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta
S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

- Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)
D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.
Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)
D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)
D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)
Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti
- D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento
D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro
D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro
- Direttiva della Commissione CE 2004/73/CE del 29 aprile 2004 - recante ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose. G.U.U.E. del 30/4/2004 n. L 152

Reach: regolamento CE del 18.12.2006 n. 1907/2006

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveneni in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA' DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	06/490663
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	040/3785373

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
gowanitalia@gowanitalia.it